



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 21 del **5 APR. 2023**

Oggetto: Accordo Operativo di Collaborazione tecnico-scientifica e Programma-Tecnico-Economico-Operativo e Temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope". **Decreto di liquidazione anticipazione di un ulteriore 10% del totale del contributo.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

Visto il D.lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 4, dello stesso decreto*";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regolamento recante "*Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norma in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo*";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

cev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti, danno e vulnerabilità, sistema ambientale – territoriale, sistema ambientale - paesaggistico, gestione dei sedimenti, cartografia e costruito e monitoraggio integrato, cavità, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, ecc.;*

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021. Approvato con DPCM del 01/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 settembre 2022;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

Considerato che le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i., esercitano, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni ed i compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, lotta alla desertificazione, ecc;

Visto lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);

ker



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del d.lgs. n. 152/2006, ed in particolare l'art. 18 "principi di gestione";

Vista la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 28 ottobre 2021 con la quale è stato deliberato il Bilancio di Previsione anno 2022 completo di tutti gli allegati di legge, e il Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione anno 2022;

Vista la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 12.10.2022, con cui sono state deliberate previo parere favorevole del Collegio dei Revisori le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022;

Considerato

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale e infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica mediante accordi ex art. 15 Legge 241/90;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento, Frane, Alluvioni, Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito, Cartografia e costruito, Monitoraggio*;

che per l'attuazione di tutte le suddette azioni sono stati stipulati Accordi di Collaborazione (ai sensi della L. 241/90) con le differenti Università e Strutture Scientifiche. Per ciascuna di esse sono stati predisposti differenti Programmi Tecnici-Economici-Operativi-Temporali in cui sono declinate le attività da porre in essere con riferimento a differenti porzioni del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che al fine di dare seguito all'attuazione di una "*governance territoriale*" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "*azione unitaria e condivisa di sistema*" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che la Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l'altro, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

Vista la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex DGSTA;

Vista la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

Considerato che il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è articolato in Assi di cui il n. 2 è finalizzato agli "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";

Considerato che la Linea di Azione 2.3.1 dell'Asse 2, "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" prevede il finanziamento di alcune specifiche misure dei Piani di Gestione volte a colmare specifiche criticità in materia di monitoraggio qualitativo e contestualmente ad approfondire gli aspetti legati ai dati quantitativi della risorsa;

Considerato che tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 2.3.1 dell'Asse 2 rientrano le Autorità di Bacino Distrettuali;

VISTA la nota prot. 6537/STA del 28.03.2018 con la quale è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di € 36.048.3399,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";

Vista la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 25/11/2019, per l'attuazione del Progetto "*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20/01/2020 foglio n. 228;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 77 del 11 luglio 2019, che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

Visto il Piano esecutivo di dettaglio (PED Acque) delle attività redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021;

Vista la nota del MITE prot. n. 113821 del 21.10.2021 con cui veniva erogata all'Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 14% dell'importo assegnato al progetto PED Acque, ovvero € 5.046.775,98;

Considerato che i Progetti del P.E.D. Acque saranno realizzati tramite *linee di azioni* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera *interdisciplinare e multiscalare*, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;

Considerato che per le tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreti Segretariali n. 357 dell'11/03/2021, n. 483 del 16/04/2021, n. 654 del 22/06/2021 e n. 716 del 12/07/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a supporto del Segretario Generale;

Considerato che con il Decreto Segretariale n. 357 dell'11/03/2021 sono stati costituiti Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici normativi con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di: *dott. geol Gennaro Capasso* per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi; *dott.ssa Antonietta Napolitano* per gli aspetti normativi; *ing. Filippo Pengue* per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica;

Considerato che il 13/11/2020 è stato sottoscritto un *Accordo quadro di collaborazione tecnico-scientifica* tra l'Università degli Studi Napoli "Parthenope" e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:

- *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
- *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
- *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;*

Considerato che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", per i propri fini istituzionali, ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo della geologia, della sedimentologia e della geomorfologia per la previsione e la prevenzione degli eventi geo-idrologici e delle loro conseguenze e per la definizione e la mitigazione del rischio;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" – Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) hanno ritenuto di reciproco interesse, al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di difesa del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

suolo, gestione del rischio idrogeologico e gestione del sistema costiero, porre in essere una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi ad oggi attivati ed in corso, ispirati ai principi di sostenibilità e resilienza;

Considerato che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato;

Considerato che, in data 13.09.2021, è stato sottoscritto digitalmente, l'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica, con relativo Programma Tecnico Economico Operativo Temporale, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università di Napoli "Parthenope" allo scopo di attivare un programma di azioni volte alla collaborazione tecnico-scientifica per:

- *gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento nel territorio del distretto idrografico;*
- *gli aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, attraverso l'aggiornamento e/o la redazione, dell'inventario dei fenomeni franosi del distretto idrografico;*
- *gli aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste;*
- *la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale.*

Considerato che, ai sensi degli artt. 3, 5 e 10 dell'Accordo Operativo di Collaborazione, nel *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale* (sottoscritto digitalmente in data 27/09/2021) sono declinate in dettaglio le attività oggetto dell'Accordo da sviluppare, le spese complessive per il loro svolgimento, stimate in Euro 550.000,00 (*Euro cinquecentocinquantamila/00*) e la durata necessaria al loro completamento;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 807 del 06.08.2021 è stato stabilito di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 550.000,00 (*Euro cinquecentocinquantamila/00*) – riportata nel sopra richiamato PTEOT – con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1064 / capitolo 999-58 e con i fondi di cui al *Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020*: 1) Sotto-

WV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

progetto “Interventi per la tutela del territorio e delle acque; 2) Sotto-progetto “Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”;

Considerato che nel succitato Decreto Segretariale è stato, altresì, stabilito che con successivi provvedimenti, a fronte di una mutata disponibilità delle risorse finanziarie, la spesa potrà essere imputata anche ai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che in data 30/09/2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al succitato Programma Tecnico Economico Operativo Temporale;

Visto il Decreto Segretariale n. 1046 del 18.10.2021 di liquidazione della somma di € **110.000,00 (centodiecimila/00)** al Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli “Parthenope”, come anticipazione dell'importo pari al 20% del totale del contributo, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa, di cui all'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli “Parthenope”, con prelievo dei fondi del di cui alla Contabilità Speciale n. 1064/capitolo 999-58;

Visto il Decreto Interministeriale n°53 del 01/02/21 del MATTM e del MEF con cui è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Bilancio di previsione 2022 deliberato dalla CIP, con delibera n. 1 del 28.10.2021 ed esecutivo ai sensi dell'art.2 comma 2 del DPR439/1998;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che fino al 31/12/2021 l'Ente ha gestito i fondi assegnati (ordinari e non ordinari) sulle contabilità speciali;

Visto il Decreto Segretariale n. 184 del 29/03/2022 riportante l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31.12.2021 che hanno determinato impegni di spesa anche pluriennali sul bilancio 2022/24, con indicazione del capitolo di bilancio di destinazione, riportante l'impegno di spesa di € 440.000,00 per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli “Parthenope” sul Capitolo 29963 - FSC 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio di previsione 2022/2024 dell'Ente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la documentazione trasmessa con nota del 10/11/2022 e acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. 30566 del 10/11/2022, con il relativo allegato informatico, contenente la documentazione prevista nel Programma Tecnico-Economico-Operativo e Temporale (PTEOT), riportante la rendicontazione I SAL delle spese sostenuta nel periodo settembre 2021 - settembre 2022 dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", per un importo complessivo di € 92.760,10;

Visto il Decreto Segretariale n. 172 del 21/03/2023 di liquidazione della somma di 74.208,08 € a favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", quale rimborso delle spese sostenute nel periodo settembre 2021 - settembre 2022 dal Dipartimento, (importo complessivo I SAL pari ad € 92.760,10, decurtato di € 18.552,02 quale importo per il recupero di parte dell'anticipo del 20% di cui al Decreto Segretariale n. 1046 del 18.10.2021);

Considerato che l'art. 6 dell'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica siglato digitalmente in data 13.09.2021 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università di Napoli "Parthenope" prevede, tra le altre cose che, per consentire l'avvio delle attività, l'Autorità di Bacino Distrettuale eroga in anticipazione un importo pari al 10% del totale del contributo, su espressa richiesta del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope" e su presentazione della rendicontazione di almeno l'80% dell'importo di cui alla prima anticipazione;

Considerato che l'importo del I SAL rendicontato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope" e liquidato con Decreto Segretariale n. 172 del 21.03.2023 corrisponde ad una percentuale 84% dell'importo di cui alla prima anticipazione;

Vista la nota trasmessa dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope" e acquisita agli atti dell'Ente al numero di protocollo 32586/2022 del 29.11.2022, riportante l'istanza di erogazione della anticipazione di un ulteriore 10% del totale del contributo a copertura delle prime attività da svolgere (cfr. art. 6 dell'Accordo Operativo siglato in data 13.09.2021), pari ad € 55.000;

Visto l'art. 17, c.1 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità che prevede: *"Nei casi in cui l'approvazione del bilancio di previsione non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare, per non oltre quattro mesi, l'esercizio provvisorio del bilancio deliberato dalla Conferenza Istituzionale, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo degli stanziamenti previsti da ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e pagamento frazionabili in dodicesimi". C.2 2. In tutti i casi in cui, comunque, manchi il bilancio di previsione formalmente deliberato o non sia intervenuta, entro il 31 dicembre, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, è consentita la gestione provvisoria ed in tal caso si applica*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

la disciplina di cui al comma 1, commisurando i dodicesimi all'ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato;

Richiamata la nota prot. MITE N.165729 del 30.12.2022, acquisita al prot. 35834/2022 con la quale il Ministero vigilante, ha preso atto che l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Amministrazione e Contabilità, opererà in regime di "gestione provvisoria" per l'esercizio 2023;

Visto il Bilancio di previsione anno 2023, deliberato dal Comitato Istituzionale Permanente (CIP), con delibera n. 1 del 15.03.2023;

Considerato che la disponibilità del capitolo 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque, commisurata in dodicesimi del bilancio di previsione anno 2022 risulta essere pari a € 3.226.355,20 € per 4/12;

Visto l'impegno n. 2022.312 a valere sui fondi di cui al cap. n. "29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque" del bilancio di previsione dell'Ente – residui 2022;

Accertato, pertanto, che sul capitolo in parola sussiste la disponibilità per la liquidazione di € 55.000, corrispondente alla liquidazione del 10% del totale del contributo come previsto dall'art.6 dell'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica siglato digitalmente in data 13.09.2021 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università di Napoli "Parthenope";

Ritenuto altresì che l'istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria a cura del Segretario Generale;

Tutto quanto visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di liquidare la somma di € 55.000,00 (€ cinquantacinquemila/00), a favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", quale anticipazione di un ulteriore 10% del totale del contributo, a copertura delle prime attività da svolgere.
2. Di autorizzare il pagamento della somma totale di € 55.000,00 (€ cinquantacinquemila/00), a favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", con prelievo dei fondi di cui all'impegno n. 2022.312 a valere sui fondi di cui al

LOA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

cap. n. "29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque" del bilancio di previsione dell'Ente – residui 2022.

3. Di trasmettere il presente Decreto al Responsabile per gli aspetti tecnico-gestionali dell'Accordo di Collaborazione, Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'ing. Pasquale Coccaro, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Dirigente Tecnico
Dott. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Oggetto: Accordo Operativo di Collaborazione tecnico-scientifica e Programma-Tecnico-Economico-Operativo e Temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope". *Decreto di liquidazione dell'anticipazione di un ulteriore 10% del totale del contributo.*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è possibile liquidare:

- Un importo complessivo di € 55.000,00 (€ cinquantacinquemila/00).
- A favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope".
- A valere sull'impegno n. 2022.312 sul seguente capitolo:
 - Parte II Uscita – 1.2 Titolo II Uscita in Conto Capitale - Capitolo "29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque" del bilancio di previsione dell'Ente – residui 2022 - Gestione provvisoria per l'esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul "Capitolo n. 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque" del bilancio di previsione esercizio dell'Ente - residui - Gestione provvisoria per l'esercizio 2023, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria per la liquidazione.

Data = 5 APR. 2023

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

vev

